



## PROPOSTE per i MESI da APRILE a GIUGNO

### **Sabato 6 Aprile – Cicloturistica a Morra del Villar MTB**

Partendo da piazza della Costituzione si raggiunge Morra del Villar transitando per Confreria, Passatore, Palazzasso, Paschera S. Carlo, cercando il più possibile strade con scarsa frequentazione. Arrivati a Morra del Villar pranzeremo presso l'oasi dei "Ciciu del Villar". Sulla via del ritorno si transiterà in località Vallera, eventuale pausa per degustare un buon gelato, di lì si rientra in piazza Costituzione, dopo ca. 55 Km.

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, entro venerdì 5 Aprile:  
Valter Marabotto, telefono: 3405262253—Anna Testa, telefono: 3402300471

### **Domenica 14 Aprile – Balzi Rossi e Villa Hanbury (Ventimiglia) E**

*Fra grotte preistoriche e vegetazione mediterranea ed esotica*

Camminata lungomare tra le numerose caverne dei Balzi Rossi aperte alla base della parete che strapiomba sulla spiaggia (nota anche come "spiaggia delle uova"). Questo tratto è un complesso di grotte (non aperte al pubblico) in cui sono stati scoperti, a partire dalla seconda metà dell'ottocento, diversi reperti di epoca paleolitica. Il nome "Balzi Rossi" è dovuto al tipico colore della roccia meteorizzata, una falesia formata da calcare dolomitico ricco di minerali ferrosi.

Giunti sul promontorio di Capo Mortola troveremo, su un terreno degradante che scende verso il mare, i giardini botanici Hanbury. L'aspetto paesaggistico è tipicamente "all'inglese", vialetti irregolari, pergolati e vista del mare sullo sfondo. I giardini furono realizzati a partire dal 1867 da sir Thomas Hanbury. Dopo aver fatto fortuna decise di stabilirsi sulla costa ligure. Qui volle realizzare uno splendido giardino con piante esotiche provenienti da diversi continenti.

Luogo di partenza ..... : Ponte San Ludovico (Confine con la Francia)  
Dislivello ..... : 100 m  
Tempo dell'intero giro ..... : 5 h (*comprese 2 h per la visita dei giardini*)  
Mezzo di trasporto ..... : Pullman

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori: **entro mercoledì 3 aprile**  
MIRRA Pino e Falco Stellina, telefono: 334.580.8042

### **Lunedì 22 Aprile – Incontro di Primavera a Tetto Folchi (E + C)**

Riposta, parzialmente, la veste invernale la nostra casa a Tetto Folchi è pronta ad accoglierci per il tradizionale incontro di primavera, con la classica polenta e intingoli vari. I partecipanti alla polentata sono invitati a portare **SOLO le BEVANDE**. Dato il probabile innevamento in zona, i commensali, in attesa che la cucina prepari i vari intingoli, possono trascorrere la mattinata organizzando una gita escursionistica con o senza le ciasstre oppure una gita scialpinistica. Appuntamento per tutti alle 12 / 12,30 a Tetto Folchi.

Prenotazioni entro mercoledì 17 Aprile. Greborio Andrea e Stella, telefono 3331748366 – Anna Testa, telefono 3402300471

### **Giovedì 25 Aprile – Langa astigiana da Fontanile (Nizza Monferrato) E**

La Langa in tutte le stagioni è sempre bellissima ed offre straordinari paesaggi. Fontanile è un piccolo comune di 560 abitanti a 276 m.s.l.m, fondato tra il IV – V secolo. Questa zona è rinomata per gli ottimi vini quali: Barbera, Moscato, Brachetto, Cortese e Dolcetto. Nel corso di questi anni Fontanile ha creato degli interessanti sentieri collinari distinti da vari colori: blu, rosso e verde. Noi percorreremo il percorso BLU di circa 10 km.

Da ammirare la centenaria e monumentale Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista, la cui cupola è alta ben 52 m. e con un diametro di 16 m. Al rientro nel pomeriggio faremo visita a una cantina del posto dove con “modica spesa” potremo fare merenda.

Ci accompagnerà in questa giornata Luciano Giordano che l’anno scorso ci accompagnò alla scoperta delle Sorgenti del Belbo.

Luogo di partenza: Fontanile (AT)

Dislivello: 280 m ca

Tempo di percorrenza: 3 ore

Mezzo di trasporto: pullman

Informazioni e iscrizioni entro lunedì 22 aprile (Pasquetta) – Anna Testa TF 0171 411150 oppure 340 230 0471

### **Domenica 28 Aprile – Da necropoli di Valdieri ad Entracque (T + EB)**

Partendo dalla Parrocchia di Valdieri dopo un breve e panoramico percorso arriviamo alla Necropoli, scoperta nel 1983 durante lavori di scavo.

Dopo esserci informati con i vari pannelli prendiamo il sentiero che passando davanti alla casette dei Celti e con una bella vista su Rocca San Giovanni ci porta verso Entracque attraverso i boschi.

Il percorso non presenta difficoltà ed è curioso.

Arrivati al bivio che incrocia la strada provinciale valuteremo, al momento, se proseguire su asfalto 2,5 km o sentiero o tornare sui nostri passi. A metà percorso è possibile rifornirci di acqua presso la fontana d’la corda. Possibilità di visitare il museo della Necropoli. Vi aspettiamo numerosi.

Luogo di partenza: Valdieri

Dislivello: poco

Tempo di percorrenza: 4,30 - 5 ore andata e ritorno

Mezzi di trasporto: auto proprie

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE entro venerdì 26/04/2019, oppure telefonate ai Coordinatori: Adriano Goletto 3335746610 – Anna Testa 340 230 0471

### **3 / 5 Maggio – Escursioni sulla Via Francigena in Valle d’Aosta**

Sulle tre tappe da Nus a Pont-Saint-Martin

#### **Il Territorio attraversato**

#### **Tappa Nus -> Châtillon (c. 14 km):**

Il cammino inizia davanti la Chiesa parrocchiale di Sant’Ilario, luogo di arrivo della tappa precedente. Si prende quota e si cammina su sentieri della pedemontana della valle centrale in vicinanza di vari castelli famosi, come quello di Fenis (sull’altro versante della valle) o di Cly (sopra Chambave). Attraverso ampi panorami si raggiunge Châtillon, avendo in vista i Castelli di Ussel e del Baron Gamba, e si arriva al centro del paese superando il nuovo ponte che supera il torrente Marmore, nella storica zona “ Tre Ponti “.

Questa tappa non presenta particolari difficoltà, si cammina su sentieri lungo alcuni RU, su sterrate e piccole strade asfaltate senza traffico. Risulta molto agevole avendo spezzato a Nus la tappa originale prevista (da Aosta a Châtillon di c. 30 km).

#### **Tappa Châtillon -> Verrès (c. 21 km):**

-Anche questa tappa attraversa borgate ricche di storia e ambienti interessanti per la bellezza dei luoghi e per gli ampi panorami sui monti e sulla valle centrale.

Dopo aver lasciato il paese di Châtillon e i suoi castelli (Passerin d’Entrèves e Ussel), si risale la

collina per percorrere un itinerario a mezza costa, veramente panoramico e rilassante lungo alcuni RU, fino a raggiungere le frazioni alte di Saint-Vincent e le sue Terme.

Contornando gli edifici nuovi e vecchi delle Terme, si raggiunge la periferia est di Saint-Vincent e il Ponte Romano della Strada delle Gallie sul Torrente Cillian, per poi risalire verso zone più elevate, interessanti dal punto di vista geologico (geosito di Saint-Vincent e la paleofrana di Rodoz nella gola di Montjovet e nei pressi dei castelli).

Poco più avanti si incontrano i castelli di Chenal e di Saint-Germain e, all'altezza della frazione di Balmas lungo la strada che scende verso il borgo nuovo di Montjovet, si incontrano tratti di strada romana delle Gallie, antica testimonianza del transito più antico e obbligato di questa zona, e quindi anche transito della Via Francigena. Si raggiunge il paese di Montjovet e qui ci sono alcune varianti del percorso. Si deciderà, a seconda della stanchezza dei partecipanti, la scelta più idonea: l'itinerario più semplice e pianeggiante, che supera la Dora Baltea e che prosegue fino a Bard sulla destra idrografica del fiume. un itinerario di collina, molto bello ma un po' più escursionistico..

Si toccano altre borgate interessanti fino a raggiungere Verrès, nella sua parte storica più bella: Le Murasse, la Collegiata di Saint-Gilles e il famoso Castello degli Challant.

Il cammino su questa tappa non presenta particolari difficoltà, si tratta di una normale e bella escursione che si svolge su ondulazioni successive ma mai stancanti lungo sentieri, sterrate e strade secondarie senza traffico. Si cammina piacevolmente e per un lungo tratto sul sentiero di servizio di alcuni Ru (tra cui il Ru de la Plaine e il Ru di Saint-Vincent) che bagnano le zone coltivate della media montagna tra Châtillon e Saint-Vincent. Da Montjovet a Verrès il tratto pianeggiante passa sul lato destro idrografico della Dora Baltea e prosegue praticamente in falsopiano, toccando alcuni paesi e frazioni dell'envers (Viering, Champdepraz, Mure e Fleuran). Il tratto più escursionistico, con segnavia 103, prosegue invece sul lato sinistro della Dora Baltea ma sale verso la montagna per poi, superato il crinale, ridiscendere a Torrille a circa 1,5 km dal centro di Verrès.

### **Tappa Verrès -> Pont-Saint-Martin (c. 16 km):**

Anche il percorso su questa tappa permette l'attraversamento di famose borgate ricche di storia. Dopo aver visitato, se possibile, il centro di Verrès con le vestigia della collegiata di Saint-Gilles, del Castello degli Challant sulla rocca e delle fattorie fortificate di questa nobile famiglia, si abbandona questo paese per raggiungere quello vicino e altrettanto famoso di Issogne.

Il percorso della Via Francigena sfiora questo paese ma, se si dispone di tempo sufficiente, si può pensare di fare una veloce visita al suo Castello. Ripreso il cammino lungo il bordo sinistro idrografico della Dora Baltea, si raggiunge in breve il paese di Arnad, territorio posseduto da un'altra famosa famiglia: quella dei Vallaise che costruirono in zona alcuni castelli e ville residenziali.

Dopo la visita alla famosa chiesa romanica di St. Martino, si lascia il paese dirigendosi al ponte di Echallod che permette di raggiungere l'envers della valle centrale, e di camminare sul bordo destro idrografico della Dora. Su questo lato della valle, si raggiunge il paese di Hône e l'imponente campanile della chiesa parrocchiale. Ormai, avendo in faccia la mole della Fortezza di Bard si attraversa il paese di Hône e si raggiunge il suo ponte medievale. Superato il ponte sulla Dora Baltea, si torna all'adret e si sale al borgo antico di Bard, ammirando le varie costruzioni (le batterie) della Fortezza, poste a vari livelli e quelle altrettanto interessanti del borgo antico. Al lato est del paese, si può ammirare il grande parco archeologico contenente graffiti, coppelle ecc., e una gigantesca "marmitta dei giganti" in cima alle rocce montonate che mettono in evidenza la levigatura dell'antico ghiacciaio. Scendendo verso Donnas, si attraversa il tratto più bello e famoso della Strada Consolare delle Gallie (I sec. a.C.) appena prima di raggiungere e di attraversare il borgo s DOC che coprono tutta la parte collinare della montagna tra Donnas e Pont-Saint-Martin. Si scende finalmente in questo ultimo paese della Valle d'Aosta, terminando il percorso francigeno

valdostano sulla sua piazza principale davanti al Ponte romano della Strada Consolare delle Gallie perfettamente agibile e percorribile.

Ancora un breve tratto a piedi, nella zona est di Pont-Saint-Martin, permette di raggiungere la struttura del Boulodrome in Via Schigliatta dove ci sarà in attesa il pullman per il rientro a Cuneo.

La tappa qui descritta non presenta particolari difficoltà, si tratta di una normale e bella escursione che si svolge pressoché in piano, lungo sentieri di campagna, sterrate e su strade secondarie senza traffico. Dopo Arnad, si raggiunge il ponte medioevale di Echallod (ricostruito nel 2005), e si cammina nell'enver, prima su una strada asfaltata secondaria e poi lungo una sterrata, fino a Hône.

Si attraversa interamente il paese fino a raggiungere il ponte medioevale di Hône che permette di tornare all'adret e di raggiungere la strada statale SS26, che si attraversa per salire al borgo antico di Bard. Si attraversa l'intero borgo di Bard sotto la fortezza sabauda sulla rocca (oggi Museo) e si raggiunge la zona archeologica e quindi la strada romana delle Gallie, con la famosa pietra miliare del XXXVI miglio. Si attraversa l'antico borgo di Donnas e quindi si sale, seguendo una piccola strada asfaltata, tra i vigneti che producono il famoso vino Donnas DOC. Si segue questo percorso a mezza costa, con un ottimo panorama sulla valle centrale ormai al confine col Piemonte. Infine si scende al centro di Pont-Saint-Martin raggiungendo la piazza principale e il famoso ponte romano.

- VIAGGIO: in pullman;

- BAGAGLI EXTRA: c'è la possibilità di depositare i bagagli extra presso le strutture dove alloggeremo; gli stessi verranno spostati con taxi.

- CREDENZIALE: Chi ne è già in possesso la porti con sé. C'è comunque la possibilità di richiederla alla Confraternita di Cuneo (offerta libera) che si riunisce abitualmente il 1° lunedì del mese presso il Seminario Vescovile alle h.21. Chi fosse interessato può contattare Giancarlo Macario 335 167 5950.

- PERNOTTAMENTO:

1° tappa presso Hotel Rendez Vous a Chatillon ( camere doppie),

2° tappa presso Ostello " Il Casello" di Verres. L'Ostello dispone di camerate con letti a castello. Camere separate per uomini e donne.

GUIDA: Ci accompagnerà durante le tre tappe ENEA FIORENTINI che abbiamo avuto modo di apprezzarne la sua impareggiabile conoscenza durante le precedenti tappe nel 2018. E' l'autore del libro " I sentieri lungo la via Francigena in Valle d'Aosta".

**NB: conferma iscrizione e recupero anticipo di 30 € entro il 22 Aprile**

Ulteriori aggiornamenti verranno comunicati direttamente agli interessati.

Per informazioni rivolgersi a Anna Testa - TF 340 230 0471

### **Sabato 11 Maggio – Cicloturistica Cuneo-Fossano**

La gita prevede l'arrivo a Fossano con giro sulla piazza del Castello, nel centro e, se possibile, lungo il viale Mellano con vista panoramica su Alpi Liguri e Marittime e la pianura circostante. L'itinerario potrebbe passare da Centallo via Roata Rossi-San Benigno. Ritorno sempre da Centallo via San Biagio-Roata Chiusani; è tutto su strade e stradine asfaltate e lungo tra 55 e 60 km.

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, entro venerdì 10 Maggio:  
Anna Testa, telefono:340 230 0471 – Alfonso ZEREGA, telefono: 342.512.6553

### **Domenica 12 Maggio: Trekking con asini = M.te Cavanero / lago Pianfei (T+EB)**

**NB: GITA CAMBIATA rispetto al CALENDARIO**

Ciao carissimi ragazzi, genitori, nonni e soci adulti della Giovane Montagna ..... si riparte!  
Quest'anno le due Anna hanno pensato di fare un cammino in compagnia degli asinelli.

Contattati Daniela e Luciano dell'azienda Lungaserra, proprietari di parecchi asini e molto esperti in attività con i giovani, abbiamo organizzato questa giornata un po' diversa.

Partendo dalla loro casa in località Moie, situata lungo la provinciale tra Chiusa Pesio e Pianfei in corrispondenza delle fonti Abrau, con gli asini faremo un percorso ad anello che ci porterà dapprima al monte Cavanero e successivamente al lago di Pianfei. Il monte Cavanero si trova nei pressi dei ruderi del castello di Mirabello, è un sito celtico, luogo di ritrovamento di importanti e preziosi reperti archeologici dell'età del Bronzo e risalenti a oltre 3000 anni fa.

Durante il percorso inoltre Luciano ci farà conoscere le erbe ed i fiori commestibili, venite pertanto muniti di un sacchetto così potremo raccogliercle per preparare a casa un'ottima frittata o una gustosa minestra.

In caso di maltempo non rimanete a casa perché Luciano e Daniela organizzeranno presso la loro struttura delle attività molto particolari ed interessanti. Portatevi il pranzo al sacco che verrà consumato durante il percorso o presso la struttura, al coperto, in caso di maltempo.

Vi aspettiamo numerosi perché queste giornate con gli animali sono vere "pillole di benessere".

Queste attività hanno dei costi: 7,00 € è quanto richiesto per ogni partecipante.

La Giovane Montagna interverrà con un contributo di 2,00 € a persona, pertanto i costi sono: adulti e bambini 5,00 € cadauno + 5,00 € di assicurazione per gli adulti non Soci della G.M., mentre ai ragazzi non soci fino ai 16 anni l'assicurazione è offerta dalla nostra Associazione.

Luogo di ritrovo h. 9 parcheggio di Piazza della Costituzione

Luogo di partenza: Case Moia h. 10

Dislivello: 250 metri circa – km 7 circa

Tempo di percorrenza: 5 ore

Mezzi di trasporto: auto proprie.

Per prenotazioni rivolgersi alle coordinatrici: Anna Testa 340 230 0471 e Anna Mondino 3662829746 entro venerdì 17 maggio.

### **Mercoledì 15 maggio: – Giornata di lavori a Tetto Folchi**

Informazioni e prenotazioni: Greborio Stella e Andrea, telefono: 3331748366

### **Domenica 19 Maggio – Anello di Robilante (E)**

#### **NB: GITA CAMBIATA rispetto al CALENDARIO**

Lasciate le auto a Robilante andiamo verso la zona Malandrè percorrendo strada asfaltata (salvo lunga scorciatoia su sentiero) fino a Pilone del Moro e quindi alla Cappella del Malandrè. Qui comincia una carrareccia che con alcuni saliscendi, uscendo poi dal bosco e aprendosi panoramicamente, arriva alla zona Montasso dove si trova la Cappella di San Giuseppe (1060 m) posta su panoramico poggio, ameno ed accogliente (fontana, tavola e sedili in pietra e, ricavati da grossi tronchi lavorati e scolpiti, un grande gnomo e una comoda poltrona).

Dopo la sosta per il pasto continuiamo l'anello scendendo su sentiero verso Robilante: passiamo per "Malizia", grazioso "teit" rallegrato da una singolare fontana che non descrivo per non togliere il gusto della sorpresa. Nell'ultimo tratto sfioriamo l'Istituto Climatico e percorriamo un po' di statale.

Località di partenza : Robilante (686 m)

Dislivello : 380 m. Tempo totale : 4,30 / 5 h

Mezzo di trasporto: Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in sede entro venerdì 17 maggio oppure telefonare ai Coordinatori,: Carlo Cofano, telefono: 0171.630.495 – Vilma Dutto Lucignani, telefono: 338.397.194

### **Domenica 26 maggio: – Colle Battagliola da Bellino (E)**

Il nome del colle deriva da una battaglia tra italiani e francesi nel 1744. Sentiero panoramico nei pascoli di Bellino con grande fioritura primaverile. Ritrovo alle ore 7.30 da Cuneo oppure ore 9.00 da borgata Pleyne di Bellino. Dislivello circa 600 metri Durata 5 ore A/R giro ad anello

Per prenotazioni rivolgersi alle coordinatrici: Pina Dao, telefono 0171 266441 e Mirella Allasia telefono 333 7485409 entro il 24 maggio

### **1 / 8 Giugno: – Trekking nel Parco Nazionale del Pollino (E)**

Prenotati n. 30 biglietti treno ITALO da Torino a Salerno.(al momento c'è un posto libero). Viaggio in pullman da Cuneo – Pz. della Costituzione a Torino Porta Nuova -ANDATA e RITORNO. Viaggio in pullman da Salerno a Rotonda (Potenza) e rientro da Villapiana (Cosenza) a Salerno.

Recupero SALDO entro il 24 maggio . Gli aggiornamenti verranno comunicati in tempo utile ai SOLI interessati.

Per informazioni rivolgersi a: Stella ed Andrea Greborio, telefono: 3331748366 – Anna Testa 3402300471

### **Domenica 9 Giugno: – Anello basso di Chianale (E)**

Percorso ad anello sui sentieri Lanzetti e Croto: due stupendi sentieri balcone. Si cammina tra belle fioriture e antiche grange con vista mozzafiato su Chianale e sulle cime dell'alta Val Varaita.

Mezzo di trasporto auto private

Dislivello 600 mt. Difficoltà E / T Km. 18 H 6

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, entro venerdì 7 Giugno Coniugi Mirra, telefono: 334.580.8042

### **Mercoledì 12 Giugno: – Giornata ecologica Bivacco Valmaggia (E)**

Rivolgersi a Greborio Stella e Andrea, telefono: 3331748366

### **15 / 16 Giugno: – Benedizione Alpinisti attrezzi allo Chapy d'Entreves (E)**

#### **PROGRAMMA - MATTINO**

#### **Gruppo A – Escursione al Mont Chetif – Val Veny**

**Ore 08:00** Ritrovo presso il parcheggio libero antistante il parcheggio SkyWay a Pontal d'Entrèves (Courmayeur). Trasferimento in auto al punto di partenza. Escursione (pranzo al sacco lungo il percorso)

**Ore 13:30** Ritorno alle auto e trasferimento alla Casa per Ferie N. Reviglio

#### **Gruppo B – Escursione al Rifugio Bonatti – Val Ferret**

**Ore 09:00** Ritrovo partecipanti al parcheggio di Lavachey (Val Ferret). Escursione (pranzo al sacco lungo il percorso)

**Ore 13:00** Ritorno alle auto e trasferimento alla Casa per Ferie N. Reviglio

#### **Gruppo C – Relax alla Casa per Ferie Natale Reviglio**

Accoglienza a partire dalle ore 09:00.

#### **PROGRAMMA - POMERIGGIO**

Ore 14:00 Riunione di tutti i partecipanti presso la Casa per Ferie N. Reviglio

**Ore 14:30 S. Messa e benedizione degli alpinisti e attrezzi**

ARRIVO ANTICIPATO SABATO 15 GIUGNO. Possibilità di usufruire della mezza pensione presso la Casa per Ferie N.Reviglio (35€ a persona- pranzo del sabato e domenica esclusi, sacco lenzuolo necessario). Considerato il numero limitato di posti, è necessario prenotare e versare entro il 10 maggio una caparra di 20 €. - Viaggio in pullman.

**Casa per Ferie Natale Reviglio** La Casa per Ferie Natale Reviglio è situata al centro del versante italiano del Monte Bianco, in uno splendido scenario naturale a 1467 m di quota in località Chapy d'Entrèves (Courmayeur). Inaugurata 60 anni fa, è dedicata alla memoria di Natale Reviglio, indimenticabile socio e Presidente Centrale della Giovane Montagna.

Informazioni e prenotazioni : Anna Testa telefono: 3402300471

### **Domenica 23 giugno – Monte BESIMAUDA “ricordo di Giancarlo Lerda” (E)**

Da PRADEBONI risaliremo su strada, in parte asfaltata, alla “area di sosta” delle MESCHIE (1120 m). Con segnavia H9, su stradone sterrato, risaliremo il vallone del Rio Grosso fino al ponte con fontana. Si potrà ora salire o su sentiero, sulla destra orografica del Rio, o sulla larga strada nella folta pineta, fino al Colle GIAS MORTEIS (1482 m). Sempre su comoda strada si salirà fino ad un punto panoramico (1634 m) e, su sentiero, sino alla dorsalina prativa del Gias PRAVINE’ SOPRANO (1766 m), alla base della COSTA della MULA (1880 m).

All’inizio della pietraia è prevista la celebrazione della Messa in ricordo di Giancarlo ed Antonio. Quindi, in pietraia, su comodi gradoni, si raggiungerà la Cima BESIMAUDA (2194 m), dove alcuni amici di Giancarlo hanno installato una targa ricordo. Ampio panorama sulla cerchia alpina .

Località di partenza: Meschie (1120 m)

Dislivello: 1074 m Tempo di salita: 4 h

Mezzo di trasporto: Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, entro giovedì 20 giugno:  
Greborio Andrea, telefono: 3466412737 – Allasia Mirella, telefono: 3337485409

### **Domenica 30 Giugno: – Laghi Martel-Nero nel vallone Riofreddo (E)**



Dal posteggio nel Vallone di Rio Freddo si prosegue fino al primo bivio a dx recante indicazione per la nostra meta.

Il percorso si snoda lungo numerosi tornanti in parte all'interno di un bel bosco di abete bianco.

Al termine di svariati tornanti, a tratti più ripidi, si perviene ad una bella conca dalla quale si raggiunge in pochi minuti il lago Martel situato a mt. 2166.

È questo un lago naturale nato da escavazione glaciale, circondato da larici e splendidi rododendri.

Seguendo la riva sx del lago, dopo un breve tratto in discesa, appare il Lago Nero adagiato in una conca aspra e selvaggia di incantevole bellezza.

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE entro venerdì 28/06/2019 oppure telefonare ai Coordinatori  
Fantino Renato, telefono 3487352948                      Pepino Elsa, telefono 3389543248

## Le CRONACHE delle ATTIVITA' SVOLTE

### **Domenica 2 dicembre – Gita Borgate di Dronero di *Greborio A.***

Partenza dal grande parcheggio a monte di Dronero – 625mt.: siamo in 42 escursionisti, direzione strada provinciale verso Roccabruna – 700mt. e visita della nuova e bella Parrocchiale, ricca di arredi sacri in legno da grandi ceppi di castagno. Poi si sale su strada asfaltata verso monte, con ampia vista sul Monte San Bernardo e sul Colle di Valmala, attraverso borgate con antichi affreschi sulle vecchie case. Sono prati con cavalli e pecore, sono castagni, querce e pini fino alla Parrocchia di San Giuliano – 730mt..



Scendendo verso la statale possiamo ammirare un presepio, con statue in tela di sacco, allestito in un vecchio forno.

Attraversiamo la statale e la risaliamo sino alla rotonda dove, tenendoci a sinistra, attraversiamo il Torrente Maira, per la frazione Tetti di Dronero – 667mt., dove, nella area pic-nic consumiamo il pranzo...al fresco!!!

Si riprende la marcia tenendoci sulla destra idrografica verso la frazione Archero – 628mt., a fianco del canale che alimentava vecchi opifici a forza idraulica. Poi, sul bel ponte merlato “del diavolo” edificato nel 1428, facciamo ritorno al parcheggio, tutti contenti anche se un po' infreddoliti.

Ci attende una sorpresa: Lucia e Maria Teresa ci accompagnano a visitare un ex-monastero nella frazione omonima e ci accorgiamo che la nostra provincia ci riserva ricchezze inaspettate!!!

### **1 gennaio 2019 a Venasca di *Renzo Galliano***



Penso che la persona meno adatta a fare una relazione sulla gita di oggi sia proprio io, non solo perché di camminate in montagna non sono ancora molto preparato, ma ho anche un pessimo rapporto con la penna. Credo che il bravo Renato abbia fatto un'ottima scelta. Una passeggiata su strade quasi deserte adatte anche alle persone che avevano dormito poco per festeggiare il capodanno. La cosa che mi ha colpito di più è vedere tutti questi “ragazzi” condividere le leccornie con un entusiasmo e un'amicizia che solo le persone vere e genuine appartenenti a questo gruppo riescono ad esprimere. La cornice di un santuario, Santa Lucia di Venasca, bellissimo e quasi sconosciuto che testimonia la genialità italiana ha reso l'atmosfera quasi surreale e mi ha profondamente commosso. E' stato un bel modo per iniziare il nuovo anno e per il

mio battesimo con la Giovane Montagna.

### **19 gennaio 2019 – Anello borgate di RITTANA di *Bruna Giraud.***

Percorso facile con poco dislivello. Gruppo piccolo, ma, al dire della nostra guida Renato, un po' indisciplinato.

Primo tratto su asfalto che porta alla Chiesa di Chesta, dal bianco e aguzzo campanile, ma poi il cammino ci porta verso un bosco di betulle, faggi e castagni, passando dalle Borgate Scanavasse e Bergia. Risaliamo fino a località Funse (1274 m).

Seguendo le indicazioni a sinistra proseguiamo sullo spartiacque Stura/Grana in mezzo al bosco fino a raggiungere l'area attrezzata del Chiot Rosa (quota 1185) dove ci siamo fermati a mangiare pranzo. Dopodichè abbiamo preso la via del ritorno, passando da Gorrè, deviando

comunque sempre nel bosco, dove facevano bella mostra di sé graziose baite, fino a chiudere l'anello ed arrivare alle auto.

### **26 gennaio 2019 - sci in pista – di *Anna Mondino***

Siamo in 4 gatti ops! 5. Sono una sciatrice autodidatta, con nessuna tecnica imparata e senza sciare da più di un anno. Mentre in auto maschero la tensione chiacchierando intensamente, i dubbi non mi danno tregua: avrò fatto bene ad iscrivermi? Senz'altro saranno bravi sciatori ma la cosa che più mi tormenta è: aspetteranno oppure andranno come spie? Ma no! Dopo due curve il cuore si “allarga” è vero sciano molto bene, danzando sulla neve, ma SENZA FRETTA e nonostante ci sia gente in pista (è il giorno successivo all'unica nevicata di gennaio) rimaniamo sempre uniti.

Cielo terso, aria fresca ma non fredda, arco alpino e pianura imbiancati, neve compatta con una spolverata di “borotalco” (la mia preferita) ..... regalano uno spettacolo unico.

Incontriamo una nostra conoscente che scia da sola e ben volentieri si aggrega a noi e così, sotto l'attenta direzione di Alfonso, percorriamo tutte le piste.

Baciati dal sole e seduti su una panca con schiena contro il bar consumiamo il panino facendo progetti per la prossima uscita. Si riprende a sciare, le gambe sono dolenti. Siamo sulle piste sopra Limone e dobbiamo arrivare fino a Limonetto, sarà dura! Invece no, si riscaldano e via altro divertimento. Grazie Alfonso, Manuela, Anna, Beppe, Marina (l'infiltrata) siete stati splendidi.

### **Sabato 16 febbraio – Ciaspolata notturna di *Michela Meinero***

Siamo in otto alla partenza da Borgata Curunel, situata in un vallone laterale rispetto alla strada che da Vernante conduce a Palanfrè. La luna è presente all'appuntamento, la temperatura è più che accettabile; calziamo le ciaspole e ci avviamo su stradina e poi su sentiero che passando per le borgate ormai diroccate, di Buin, Pedrin ci conduce nel bosco e prosegue verso località Bercia. Il rumore della neve che si spacca sotto i nostri scarponi fa contrasto con il silenzio quasi sacro del bosco. La luminosità della luna ed il cielo magicamente stellato ci regalano splendide vedute ad est sulla Bisalta, Montevecchio, Bric Castea, Bec Baral e Frisson e ad ovest sul Bussaia e Bec d'Orel, mentre il M.te Sapè col suo curioso “faro” è appena sopra di noi.

All'intaglio della Bercia, abbiamo modo di recitare la nostra preghiera davanti ad una bella Madonnina posta in un incavo della roccia; si prosegue verso borgata Colletta dove sorge un bel pilone dedicato a S. Nicolao e a S.G.Battista e recentemente ristrutturato dal gruppo “Sentieri e bicchieri” di Vernante. Ora si scende, il nostro capitano Valter, che ha battuto il sentiero in precedenza per agevolare il cammino, ci conduce ad incrociare la stradina che più sotto chiuderà l'anello. Cammin facendo notiamo le tracce dell'attraversamento di cinghiali che per fortuna non abbiamo avuto la sventura di incrociare!

Sono le 21 passate, un certo languorino ci induce a fermarci presso un casolare dotato di portico che ben si presta a consumare la cena; prendiamo posto su sedili di fortuna, non fa neanche freddo, il cielo è sempre più stellato, la compagnia è eccellente ed ecco che dal cilindro – ops – dallo zaino di Anna T. spunta una pentola di polenta con sugo di porri incorporato, il tutto a giusta temperatura per essere consumato. E allora, via! Onore, tanto onore alla cuoca, alleggeriamola del peso, poverina! Una fetta di torta e il “vin brulé” completano la nostra cena in questo “ristorante stellato”. Si scende, si chiacchiera, si scherza e in meno di un'ora siamo alle auto. Che dire, una bella serata: temperatura ideale, luna gratuita, polenta calda, buona compagnia – gli ingredienti ideali. Grazie Valter e Anna Migliore. ,Grazie Anna Testa, grazie a tutti per la compagnia, alla prossima!

### **Domenica 24 febbraio: Da Prea verso il monte Pigna di *Renzo Galliano***

Osservando attentamente tutta la bella dozzina di compagni di ciaspolata “senza ciaspole” partiti da Prea alla volta del Monte Pigna, guidati dai bravissimi Elena e Mario, ho avuto la

sensazione che tutti i componenti del gruppo si siano dimenticati di "invecchiare"!!!! Penso che il piacere di stare insieme, il condividere panorami mozzafiato e l'amicizia siano gli ingredienti per trovare l'entusiasmo della gioventù. Anche la preghiera in quell'atmosfera quasi magica mi ha fatto sentire più vicino a Dio e mi ha fatto capire che sono stato molto fortunato ad incontrare un gruppo di persone speciali che passo dopo passo mi hanno aiutato a ricominciare a vivere. Anche se non tutti hanno raggiunto la vetta è stato bello fermarsi alla baita Elica per il pranzo in compagnia accolti dai gestori molto calorosamente. Grazie a tutti per la bellissima giornata.

## **8 – 10 Marzo XIV Rally di Scialpinismo e VII Racchette da Neve Val Casies**



### **Mezzo secolo di Rally Giovane Montagna di Mario Morello.**

Per iniziativa della sezione G.M. di Torino nel 1964 e' nato il primo Rally scialpinistico. Per due anni consecutivi si svolse alla Capanna Gimont in Val di Susa, oltre Claviere. Allora era un piccolo rifugio e in quelle occasioni di sopra affollamento qualche inconveniente era inevitabile. E' successo di dormire (si fa per dire) in tre persone in uno stanzino su un tavolato di assi.

Essendo arrivati tardi (allora non c'era ancora la settimana corta) non abbiamo avuto altra scelta. In altra occasione le persone erano 15 in una sola camera alloggiati nei modi più impensabili.

Qualche cenno sull'alimentazione: Cena: minestrone con cotiche e cotolette del giorno prima riscaldate Tutto molto digeribile in un ambiente freddo, senza luce, con un filo d'acqua fuori per lavarsi gli

occhi e i servizi a omaggio della natura, sparsi nei boschi.

Fortunatamente dopo i primi rally di rodaggio anche la logistica e' cambiata sempre in meglio

Equipaggiamento:

Sci di legno con attacchi in ferro e tiranti in acciaio per bloccare gli scarponi (peso circa 3 Kg. per piede)

Pantaloni di velluto con ghettoni, giacca a vento e maglioni di lana spessi e pesanti.

Zaino d'epoca, viveri, una corda da montagna, ramponi e pizzo e una cosa che e' veramente un pezzo da museo. Una punta metallica ricurva per sostituire eventuale rottura di uno sci.

Cordino da valanga (questo era l'ARTVA di allora) Il cordino ad ogni metro aveva un nodo numerato. Si legava alla cintura e,, nei passaggi ritenuti pericolosi, veniva srotolato e trascinato. In caso di slavina, secondo i nodi si avevano indicazioni sul punto della persona travolta.

Completava il corredo una barella in ferro smontabile che si applicava sugli sci dell'infortunato per poterlo trascinare a valle.

Provate solo a immaginare la situazione!

Svolgimento: percorso normale più due facoltativi

Montaggio della barella e discesa tracciata con porte con un componente della squadra come finto infortunato.

Il tempo era cronometrato. Qualche volta il finto ferito veniva ribaltato e non aveva scampo in quanto legato sulla barella.

Successivamente per evitare rischi di veri feriti si decise per l'attuale discesa in cordata.

Le attrezzature tecniche moderne e la logistica hanno migliorato lo svolgimento della gara, ma lo spirito e' sempre lo stesso e quando ho l'occasione di trovarmi con alcuni dei compagni di squadra di allora ricordiamo con nostalgia i primi rally ruspanti e parte una carellata di ricordi indimenticabili.

## **EMOZIONI del Rally di Val Casies di Elena & Anna**

Desidero condividere con voi le giornate appena trascorse in Alto Adige tra le splendide Dolomiti, Patrimonio UNESCO dell'Umanità.

- Venerdì. Dopo un lungo viaggio in pulman giungiamo a destinazione presso la Villa San Giuseppe a Tesido-Monguelfo in Val Casies (BZ), attraversando la Pianura Padana, già in abito primaverile e dopo aver percorso quasi interamente la Val Pusteria. Nella Valle Casies si svolge nel mese di febbraio di ogni anno LA GRAN FONDO di 42 km che è considerata una delle gare più famose e popolari dell'arco alpino ( nella scorsa edizione hanno partecipato oltre 64000 atleti provenienti da ogni parte del mondo ).

- Sabato. Giornata di svago e di scoperta di nuovi territori montani. Siamo imbarazzati nella scelta dell'itinerario, ma dopo i ragguagli ricevuti da Sergio Pasquati (Presidente di Padova) decidiamo di recarci nella splendida Valle Anterselva, dove l'autista parcheggia nei pressi del Centro Biathlon. Il percorso inizia con l'attraversamento dell'esteso lago ghiacciato di Anterselva sul quale sono tracciate numerose piste da fondo. Altre piste sono battute ogni dove e capiamo che questi comprensori sono veramente il Paradiso dei fondisti. Entriamo successivamente in una fitta abetaia percorrendo una larga strada con neve ben battuta ed assestata dirigendoci sino alla Baita Montale. C'è uno splendido sole, il panorama è grandioso al cospetto di alte cime ben innevate. Dopo la pausa pranzo ci esercitiamo a turno nella ricerca ARTVA, che viene ritrovato sempre e in tempi rapidi. Sulla via del ritorno all'altezza del bivio che porta al Colle delle Stalle quattro di noi decidono di salire un poco per valutare come si presenta il percorso. Dopo alcuni tornanti Mirella e Renzo rientrano in paese, mentre Elena ed io spinte dalla curiosità e constatata che la strada presenta una pendenza regolare proseguiamo senza essere convinte di giungere a destinazione. Curva dopo curva vediamo apparire il colle e confortate dal tempo di percorrenza che ci viene indicato da chi è già sulla via del ritorno facciamo uno sforzo finale ed eccoci incredule sul Colle delle Stalle a 2052 m. sul confine austriaco. La gioia è tanta, ci godiamo la pace ed il silenzio che ci circondano in quanto essendo ormai a metà pomeriggio ci sono solo 3 persone presenti. Il paesaggio oltre confine è molto vasto, i pendii sono innevati abbondantemente, erte sono le cime che ci sovrastano, poco oltre vediamo impianti di risalita, individuamo i contorni di un grande lago, non ci sono alberi, mentre il versante italiano è coperto da fitte ed estese pinete. Ci concediamo una breve ma intensa pausa e poi giù svelte, svelte sino al parcheggio dopo aver attraversato il lago ghiacciato sul lato nord. Questa ulteriore appendice è stata per noi un ottimo allenamento per la gara del giorno dopo!!!

- Domenica. Durante la notte si riposa poco, ansia da prestazione forse??? La sveglia suona alle h 5.30 e trova tutte le 4 componenti della camera già sveglie. I 4 partecipanti cuneesi per raggiungere il campo di gara a S. Maddalena trovano un passaggio su auto diverse. Fa parecchio freddo e la strada asfaltata che percorriamo a piedi per recarci sul luogo di partenza è completamente ghiacciata. La nostra squadra - Cuneo 2 - parte alle h 7.46, mentre quella di Cico & Mario - Cuneo 3 - alle h. 8.10. La prova ricerca Artva è avvenuta per entrambe le squadre in breve tempo, sappiamo ormai che quando si gareggia l'affanno prende il sopravvento e si finisce per perdere tempo prezioso. Pensare che questa è soltanto una ricerca simulata..... c'è da augurarsi di non dover mai essere coinvolti o dover intervenire in un evento reale!

Inizia il percorso di gara, fin da subito notiamo che il percorso è ripido, ma in particolare il tratto finale. La fatica si fa sentire, seguo Elena che oggi è in splendida forma. Al culmine della salita il mio altimetro segna 2076 m. Sul pendio a monte vediamo che alcune squadre di scialpinisti sono già sulla via del ritorno e si destreggiano abilmente su una neve non facile. Scendiamo rapidamente nei pressi della Malga Stumpfalm, all'improvviso compare lo striscione dell'ARRIVO.

Che meraviglia! Dallo zaino Elena recupera il suo ottimo genepy che offre agli amici romani presenti e "buoni intenditori"! Da questo momento in poi ci sentiamo in "vacanza" e ci godiamo la

discesa ammirando il paesaggio attorno, scattando foto e chiacchierando con chi condivide un tratto di strada con noi. L'ultimo step è sul luogo di partenza dove avviene il controllo dei materiali (come da regolamento): tutto fila liscio, nulla manca all'appello. Ancora una sosta al punto di ristoro ben rifornito di bevande calde, bibite e tante leccornie

Al pranzo sono presenti ben 160 ospiti: il cibo è abbondante, di ottima qualità e il servizio è puntuale. La giornata si conclude con la premiazione all'aperto. Applausi per i tutti i premiati e per i concorrenti. Sono presenti 12 squadre di Scialpismo e 24 squadre di racchette da neve. I cuneesi ricevono premi per "anzianità" e per merito. (v. a parte le classifiche).

**GRAZIE** Cico, Elena e Mario per esservi impegnati a fondo nella gara, rappresentando al meglio le Sezioni di Cuneo e di Moncalieri (Mario). Avete dimostrato una grinta eccezionale e un attaccamento alla GM incomparabile!

Riporto il messaggio che ci ha mandato la GM di Verona organizzatrice del Rally 2019.

"E' un grande onore avere dei partecipanti che con la loro – veneranda – età ci stimolano a guardare avanti sempre con ottimismo! Siete un esempio per tutti! "

Concludo cercando di dare una definizione di Rally: E' un evento ricco di emozioni, incontri amichevoli, gioia e fatiche condivise. E' una manifestazione che consolida lo spirito associativo.

Lanciamo un appello : per la prossima Edizione cercasi nuovi volontari !!!



Ecco le nostre concorrenti alla partenza e gli abbracci dopo la premiazione!!!

**GRAZIE CUNEO!!!**

In occasione del Rally di scialpinismo in val di Casies abbiamo passato insieme due bellissime giornate in un ambiente alpino un po' diverso dal nostro. Ci avete accolte sul vostro pullman e nel vostro gruppo, avete condiviso con noi le chiacchiere e i passi nella neve in quella splendida gita

intorno al lago di Anterselva come pure i piaceri della tavola. Noi vi abbiamo poi idealmente seguiti nella fatica e nell'esaltazione della gara e abbiamo applaudito le vostre meritate vittorie. Siete TOSTI!!! Continuate così!!! Da parte nostra non possiamo che ripetere il nostro grande GRAZIE!!  
 Laura e Maria Rosa Sez. di Torino

Classifica Racchette da Neve						
Posiz.	Punti	Squadra	Concorrente 1		Concorrente 2	
1	263	RN_VR_01	Giacomo	Lui	Giacomo	Nenz
2	259	RN_RM_05	Filippo	Iacobelli	Francesco	Iacobelli
3	255	RN_VE_02	Alvise	Feiffer	Alessandro	Solano
4	248	RN_RM_07	Andrea	Cecchini	Melchor	Sanchez De Toca Y Alameda
5	242	RN_RM_01	Fabrizio	Farroni	Paolo Maria	Michetti
6	241	RN_RM_09	Tullio	Lavosi	Andrea	Negri
7	239	RN_IV_01	Gabriele	Perona	Luca	Volpato
8	238	RN_RM_04	Raffaella	Campagnolo	Paolo	Iacobelli
9	234	RN_VE_01	Paolo	Furlan	Carlo	Frizzotti
10	234	RN_VI_01	Lisa	Barco	Lucia	Marchiori
11	233	RN_TO_01	Daniele	Cardellino	Marta	Rainetto
12	231	RN_RM_02	Gianni	Curreli	Roberta	Memeo
13	228	RN_ME_02	Mariella	Mulassano	Mario	Scarpa
14	223	RN_RM_06	Guido	Motteran	Emilio	Sanchez da Las Heras
15	221	RN_RM_03	Federico	Grassilli	Stefano	Marchesi
16	218	RN_CN_02	Elena	Dutto	Anna	Testa
17	215	RN_ME_01	Stefano	Buratto	Alberto	Miggiani
18	212	RN_CN_03	Mario	Morello	Giovanni	Falco
19	211	RN_RM_08	Francesca	Attoni	Angela	Migliano
20	189	RN_TO_02	Luca	Borghino	Daniela	Mollichella
21	186	RN_VE_03	Maurizio	Dalla Pasqua	Tita	Piasentini
22	178	RN_GE_01	Gloria	Garibotti	Gaetana	Revite
23	178	RN_GE_02	Paola	Piletti	Irene	Martini
24	176	RN_RM_10	Annalisa	Serraino	Chiara	Giorio
25	0					

Classifica MASCHILE RN						
Posiz.	Punti	Squadra	Concorrente 1		Concorrente 2	
1	263	RN_VR_01	Giacomo	Lui	Giacomo	Nenz
2	259	RN_RM_05	Filippo	Iacobelli	Francesco	Iacobelli
3	255	RN_VE_02	Alvise	Feiffer	Alessandro	Solano
4	248	RN_RM_07	Andrea	Cecchini	Melchor	Sanchez De Toca Y Alameda
5	242	RN_RM_01	Fabrizio	Farroni	Paolo Maria	Michetti
6	241	RN_RM_09	Tullio	Lavosi	Andrea	Negri
7	239	RN_IV_01	Gabriele	Perona	Luca	Volpato
8	238	RN_RM_04	Raffaella	Campagnolo	Paolo	Iacobelli
9	234	RN_VE_01	Paolo	Furlan	Carlo	Frizzotti
10	233	RN_TO_01	Daniele	Cardellino	Marta	Rainetto
11	231	RN_RM_02	Gianni	Curreli	Roberta	Memeo
12	228	RN_ME_02	Mariella	Mulassano	Mario	Scarpa
13	223	RN_RM_06	Guido	Motteran	Emilio	Sanchez da Las Heras
14	221	RN_RM_03	Federico	Grassilli	Stefano	Marchesi
15	215	RN_ME_01	Stefano	Buratto	Alberto	Miggiani
16	212	RN_CN_03	Mario	Morello	Giovanni	Falco
17	186	RN_VE_03	Maurizio	Dalla Pasqua	Tita	Piasentini
18	0	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D

Classifica Femminile RN						
Posiz.	Punti	Squadra	Concorrente 1		Concorrente 2	
1	234	RN_VI_01	Lisa	Barco	Lucia	Marchiori
2	218	RN_CN_02	Elena	Dutto	Anna	Testa
3	211	RN_RM_08	Francesca	Attoni	Angela	Migliano
4	189	RN_TO_02	Luca	Borghino	Daniela	Mollichella
5	178	RN_GE_01	Gloria	Garibotti	Gaetana	Revite
6	178	RN_GE_02	Paola	Piletti	Irene	Martini
7	176	RN_RM_10	Annalisa	Serraino	Chiara	Giorio

Concorrente più GIOVANE			
Data	Cognome	Nome	Squadra
08/12/2002	Iacobelli	Francesco	RN_RM_05

SQ PIU' LENTA SA		
Ord	Punti	Squadra
1	04:39:58	SA_RM_02

Classifica Ricerca ARTVA		
Ord	Tempo	Squadra
1	0:00:38	RN_TO_01

Concorrente più ANZIANO			
Data	Cognome	Nome	Squadra
22/11/1931	Falco	Giovanni	RN_CN_03

SQ PIU' LENTA RN		
Ord	Tempo	Squadra
1	2:10:09	RN_TO_02

### **Domenica 17 marzo Gita al M.te Rubbio e Cima Cialancia di Franca Acquarone**

Erano mesi che non riuscivo ad andare a fare una gita con gli amici de “ La Giovane Montagna”, ma oggi ho partecipato alla camminata verso il monte Rubbio. Sarà per questo che, dopo settimane di bel tempo, il cielo è grigio e fa freddo. I 17 intrepidi camminatori non si fanno intimorire e, a partire da San Damiano Macra, si avviano verso le borgate e poi verso la vetta. San Damiano ha piccoli giardini fioriti di giunchiglie gialle e alberi di pruno rosa, l’aria fredda profuma di fiori. Salendo lungo il sentiero, le primule gialle e i cuscini delle viole fanno pensare alla primavera dei giorni appena trascorsi (oggi la nebbia e il freddo ci ricordano che siamo ancora in inverno). Qualcuno pensa ad un’insalata di tarassaco con viole e primule a completare e colorare la pietanza. Lunghe teorie di processionaria migrante attraversano il sentiero e mettono a rischio Romeo, il cane che corre baldanzoso tra l’avanguardia e la coda del gruppo.

La borgata di Rubbio ci appare ad un tratto, all’improvviso, dopo un piccolo avvallamento del terreno, ed è quasi commovente. Un pugno di case: è una borgata piccolissima, dolcissima, con una minuscola scuola e un forno comunitario. Case di pietra, un tavolo e una panca simbolo di un’accoglienza montanara di cui andare fieri, scuola cibo per lo spirito e il forno cibo per il corpo. C’era davvero tutto: non mancava niente. Oggi ci siamo noi, montanari di città. Nel 1962 abitavano a Rubbio due famiglie con quattro bimbe, andare a scuola era uno degli obiettivi principali, importante come poter cuocere il pane nel forno. Ben protetto, in un angolo, c’è un articolo di giornale che ricorda a noi camminatori come nel 1962 quelle bimbe avessero ricevuto in dono, per la loro scuoletta sussidiata, una radio a batteria, perché a Rubbio non c’è la linea elettrica.

Il monte Rubbio si raggiunge dopo una salita piuttosto ripida e.....abbiamo sbagliato vetta. Il cippo è quello del monte Cialancia, 1632 metri. Successivamente qualcuno va nella direzione corretta: la vetta del monte Rubbio è a un tiro di schioppo, appena un poco più in là; io ho un poco freddo... una cima è stata raggiunta, si torna alla borgata per il pranzo. Grazie! È bello stare con voi!

## **Sabato 23 marzo Gita Cicloturist.: Cuneo – Rocca de Baldi di Marco Montaldo.**

La giornata prometteva bene, la temperatura alla partenza era ideale. Così in dieci abbiamo goduto di queste condizioni pedalando, per strade poco trafficate, verso Margarita e San Biagio. Per un bel tratto di strada abbiamo costeggiato una grossa bealera con un'acqua apparentemente pulita e dal colore verdastro delle alghe che popolavano il fondale. Lungo il percorso abbiamo notato una fioritura stupenda di meli, peschi e fiori ai bordi delle strade. Dopo un'ultimo sforzo siamo arrivati alla meta: Rocca de Baldi. Qui abbiamo trovato una panetteria ben rifornita di ogni nostro desiderio ed abbiamo approfittato del giardino vicino alla piazza principale del paese. Eravamo tutti e dieci seduti ad un tavolo, un po' schiacciati, si fa per dire, ma è stato un momento molto bello di condivisione di parole, sensazioni, amicizia e naturalmente anche cibo. A questo punto occorre un caffè! Bar non presenti nel paese ma Elsa e Rosalda hanno trovato la soluzione nel ristorante della piazza. Non mancava più nulla ed allora siamo tornati a casa facendo un percorso leggermente diverso da quello dell'andata ma altrettanto suggestivo.



### **In famiglia**

**LUTTO:** – E' mancata la Mamma della socia **Franca Acquarone**. A lei le nostre più sentite condoglianze. Le estendiamo alla giovane **Sara Lapalorcìa** per la scomparsa del nonno e consuocero di **Elena Dutto**. Ancora le nostre condoglianze alla socia **Claudia Galfrè** per la perdita del padre.

**NUOVI SOCI:** – Diamo il benvenuto ad **Actis Valerio, Molineris Laura, Galliano Renzo, Fantino Bernardo, Pero Sandra, Rostagno Giovanna, Peyracchia Tarcisio e Luchino Marilena** .

**CONGRATULAZIONI:** – Alla nostra giovane socia **Migliore Chiara** che ha partecipato il 16-17 febbraio scorso alla Coppa Italia di arrampicata a Prato (FI) riportando un lusinghiero successo.

**FIOCCO ROSA:** – Annunciamo con molta gioia la nascita di **Ginevra** nipotina della nostra cara socia Elsa Mattio.